

ESPERIMENTI DI PSICOLOGIA

8.

Cherry-->Attenzione selettiva (i discorsi in cuffia)

compito:mettersi le cuffie,ascoltare e ripetere le parole di uno solo dei due discorsi immessi.

1 stessa voce, due discorsi logici diversi sovrapposti in tutti e due gli orecchi-->pochi errori nello shadowing

2 stessa voce, due sequenze di cliché (frasi corte formate da sequenze altamente probabili di parole) sovrapposti in tutti e due gli orecchi--> quasi impossibile lo shadowing. Risulta quindi più facile concentrare l'attenzione su un discorso compiuto, di cui si intuisce il senso generale e le cui frasi vengono facilmente messe in relazione con ciò che si è già ascoltato

3 stessa voce, due discorsi logici diversi,uno per orecchio (ascolto dicotico)-->situazione migliore per lo shadowing,ma dell'altro discorso non rimane niente. Il soggetto ripete le parole con brevissimo scarto di tempo,ma la sua voce è piatta e non riesce a seguire il senso generale del discorso

4 stessa situazione di prima,ma a un certo punto al posto della seconda voce si sostituisce una voce femminile, un discorso in un'altra lingua,parole a rovescio e il suono di un'oscillatore--> shadowing come sopra,dell'altro discorso si ricorda se era una voce o no,se era un discorso,se la voce era maschile o femminile,ma non il senso generale né singole parole.

9.

Wason(e Johnson-Laird)-->ragionamento ipotetico-deduttivo (le quattro carte)

I soggetti (tutti di cultura universitaria) devono affrontare un *compito di selezione* con lo scopo di controllare la validità di un'ipotesi,espressa sottoforma di regola condizionale("se p allora q "), usando un ragionamento di tipo astratto.Il compito di selezione era scegliere fra quattro carte(E,K,4,7)quali è necessario e sufficiente girare per verificare la regola "se una carta ha una vocale da una parte,allora dall'altra ha un numero pari".La risposta giusta è E (p) e 7 (non- q), ma solo il 4% dei soggetti è riuscito a trovarla.L'esperimento ha portato alla conclusione che ci sono due modalità di ragionamento:quello che si applica a contenuti concreti e quello che si applica a contenuti in qualche modo astratti;un adulto di buon livello di istruzione è mediamente bravo col ragionamento concreto,mentre sono molto pochi quelli bravi anche col ragionamento astratto.Ha anche ridimensionato la teoria di Piaget,secondo cui ogni adulto è in grado di ragionare su una proposizione-ipotesi,indipendentemente dalla sua verità fattuale,ed inoltre ha la capacità di considerare la reversibilità delle proposizioni (cioè,ad esempio, se riconosce che il 7 dietro il lato scoperto E falsifica la regola,dovrebbe di conseguenza considerare che dov'è il 7 scoperto dovrebbe esserci dietro una vocale ,altrimenti la regola è falsa;invece quest'ultimo passaggio nell'esperimento non l'ha trovato quasi nessuno).

10.

Lorenz-->imprinting e attaccamento della specie

10 uova covate da una tacchina(gruppo di controllo) e dieci da un'oca domestica.Quelle della tacchina seguono il normale procedimento (gruppo di controllo),mentre quelle dell'oca passano gli ultimi 2 giorni in un'incubatrice e nascono di fronte allo scienziato, lontano dalla madre.

Riconoscono Lorenz come madre, invece della madre naturale.Approfondendo,Lorenz ha trovato che ci sono 2 comportamenti:

1)il riconoscimento della madre,che è acquisito(cioè il piccolo quando nasce non sa chi sono gli individui della sua specie,ma lo impara);

2)il comportamento motorio di inseguimento della madre,che è istintivo e innato.

Il processo di riconoscimento, battezzato imprinting, è acquisito e non appreso,perchè differisce dalle normali forme di apprendimento,in quanto:

- è definitivo e irreversibile, non può essere dimenticato come accade invece,in condizioni specifiche, per qualunque elemento appreso
- può avvenire solamente in un breve periodo dopo la nascita;in questo periodo, qualunque

essere, vivente o no, purchè sia più grande del piccolo e sia in movimento, che gli si presenti per più di dieci minuti, può essere riconosciuto come punto di riferimento definitivo. Verso di questi il piccolo svilupperà attaccamento, e riconoscerà tutti gli esseri simili come appartenenti alla sua stessa specie.

Inoltre l'imprinting può fissare uno stimolo in un'epoca molto precedente a quella in cui il piccolo risponderà ad esso con un modello di comportamento prestabilito; ad es. per il comportamento sessuale.

11.

Roger Sperry-->esperimenti sullo split-brain

Apparecchiatura: un tavolo con appoggiato uno schermo (con un punto nero al centro detto punto di fissazione e una linea verticale che lo divide in due) e relativo proiettore che proietta immagini per 1/10 di secondo (tempo che non permette il movimento oculare) alternativamente nelle due parti di schermo. Le mani stanno sopra il tavolo, ma nascoste alla vista del soggetto da un pannello.

- Proiezione di parole nella parte destra e poi nella parte sinistra e richiesta di nominare le parole viste. Quella nella parte destra (che finisce nell'emisfero sinistro) viene riconosciuta e nominata, quella nella parte sinistra (emisfero destro) non viene proprio vista, o al massimo sembra essere un flash. Questo vuol dire che l'emisfero sinistro possiede strutture adibite al linguaggio, che permettono quindi di nominare la parola vista, mentre l'emisfero destro no.
- Proiezione di oggetti (una pera) nella parte destra e nella parte sinistra e richiesta di nominare e di scrivere con la mano corrispondente al campo visivo (immagine nella parte destra dello schermo, mano destra, e viceversa). Stesso esito di prima: l'oggetto visto a destra viene nominato e scritto correttamente con la mano sinistra, l'oggetto nella parte sinistra non viene né riconosciuto (viene visto un flash o nulla) né scritto.
- Proiezione di oggetti e scelta, con la mano corrispondente, dell'oggetto visto in mezzo a degli oggetti messi in mano (ma non visti, grazie al pannello). Questa volta, anche se il soggetto non sa nominare la pera vista nel campo sinistro (ricevuta dall'emisfero destro, che grazie all'esperimento di prima abbiamo capito essere muto), non ha dubbi nello sceglierla in mezzo a diversi oggetti (dopo averli analizzati con la mano sinistra). Quindi concludiamo che l'emisfero destro possiede strutture in grado di confrontare e riconoscere una figura vista con le informazioni già presenti in memoria. Ma comunque non la può nominare (deve passare l'oggetto nella mano destra).
- Proiezione di oggetti contemporaneamente in tutti e due gli schermi e richiesta di disegnare con la mano sinistra tutto ciò che si è visto e dire cosa ha disegnato. Così come era riuscito a riconoscere con la mano sinistra l'oggetto visto nella parte sinistra, il soggetto è in grado di disegnare ciò che ha visto nella parte sinistra (e solo in quella, dato che il suo "cervello destro" non poteva vedere ciò che compariva nel campo destro dello schermo), mentre quando gli si chiede cosa ha disegnato, lui crede di aver disegnato ciò che ha visto nella parte destra (l'unica che poteva essere nominata, visto che solo il "cervello sinistro" è in grado di nominare ciò che vede).

Le conclusioni sono che l'emisfero sinistro possiede le strutture del linguaggio parlato, della sua comprensione e organizzazione, può nominare gli stimoli che appaiono nel campo visivo destro e in generale può parlare di tutto ciò che avviene nella parte destra del corpo; l'emisfero destro appare molto più debole, non può descrivere verbalmente nulla, né parlando, né scrivendo. Però può comunicare le esperienze della parte sinistra del corpo in una modalità di tipo non verbale: può rappresentare graficamente ciò che percepisce con la parte sinistra del corpo, ma non sa dare un nome a ciò che ha disegnato.

12.

Michotte-->percezione dei rapporti causali

si presenta ai soggetti una sottile apertura di forma rettangolare, all'interno della quale due quadratini vengono fatti muovere in maniera diversa e controllata dallo sperimentatore; i soggetti (dopo una fase di addestramento a imparare a descrivere il più esattamente possibile ciò che in realtà vedono, senza farsi influenzare da quello che sanno o che credono sia davanti ai loro occhi, per

distinguere ciò che effettivamente è il dato percettivo e cosa è invece frutto di elaborazioni concettuali di altro tipo),dovevano dire quando il movimento combinato dei due quadratini dava la percezione sicura di un rapporto di causalità. Si trova che la causalità era percepita in due forme,dette effetto lancio ed effetto trascinamento.Se il movimento dei quadratini si discostava in maniera significativa da ciò che determinava questi due effetti,la causalità non veniva più riconosciuta.Quindi la causalità viene percepita.

13.

Pavlov-->il condizionamento classico (o rispondente)

Il condizionamento classico è caratterizzato dall'attivazione,in determinate circostanze,di riflessi già presenti nell'individuo,e quindi innati.

Procedura: il cane viene messo in una stanza insonorizzata con solo l'apparato sperimentale per non distoglierne l'attenzione o alterarne le risposte. la sequenza di attivazione del condizionamento è

Fase1: cibo(SI) --> salivazione (RI)

Fase2: cibo(SI)+suono(SN) --> salivazione (RI)

Fase3: suono(SC) --> salivazione (RC)

i condizionamenti possono essere,a partire dal più efficace:

- ritardato (suono lungo,verso la fine cibo)
- di traccia (prima suono,dopo che è finito cibo)
- simultaneo (suono e cibo insieme)
- retrogrado (prima cibo,dopo che è finito suono)

La salivazione condizionata era minore della salivazione incondizionata,quindi RC non è esattamente identica RI.Inoltre dopo una prima serie di associazioni SI+SC, se se ne faceva una seconda serie,la salivazione risultava aumentata.

Altri fenomeni scoperti nella ricerca sono:

- Estinzione: la RC è transitoria, per cui dopo un certo numero di volte che si presenta solo lo SC,la salivazione diminuisce e poi cessa. Perchè ciò non accada è sufficiente ripresentare di tanto in tanto anche il cibo.
- Recupero spontaneo: una volta avvenuta l'estinzione, se si fa riposare il cane,portandolo in un'altra stanza e poi riportandolo nella stanza sperimentale,alla ripresentazione del solo SC c'è una ricomparsa temporanea del RC.
- Inibizione: la risposta condizionata non viene dimenticata con l'estinzione, ma si dice che viene inibita. Infatti,una volta avvenuta l'estinzione, se si vuole ricreare l'associazione SC->RC è sufficiente un numero minore di ripetizioni,segno che il ricordo del condizionamento non è stato rimosso.
- Generalizzazione: la RC avviene anche in presenza di stimoli leggermente diversi da quello originario,sebbene la salivazione risulti minore,e aumenta man mano che lo SC si avvicina al suono dello SC originario.
- Discriminazione: se ad esempio un campanello dalla tonalità alta è associato alla presentazione di cibo, mentre un campanello dalla tonalità bassa no, la RC si avrà solo in presenza di campanelli dalla tonalità alta, mentre per quelli dalla tonalità bassa non si avrà nessuna salivazione.